

# Le stagioni al Giardino Botanico Rea



## Le collezioni, le attività, le visite guidate

Nel corso dell'anno il Giardino Botanico Rea offre ai suoi visitatori percorsi tematici e mostre temporanee di carattere botanico.

E' possibile prenotare in ogni stagione una o più visite su vari argomenti, condotte da specialisti nel salone e nei diversi ambienti del Giardino.

Dal 1992 presso il Giardino Botanico Rea il Museo di Scienze Naturali di Torino ha sviluppato i seguenti temi, basati sulle collezioni di piante vive, sottolineandone l'aspetto ecologico ed evolutivo.



- ✓ iris
- ✓ peonie
- ✓ fuchsie
- ✓ orchidee
  
- ✓ piante officinali
- ✓ piante alimentari
- ✓ funghi commestibili e tossici
- ✓ piante tintorie
- ✓ piante acquatiche e palustri



- ✓ piante succulente
- ✓ piante carnivore
- ✓ felci
- ✓ alberi e arbusti del Piemonte



- ✓ tecniche di giardinaggio
- ✓ i grandi gruppi di vegetali
- ✓ terricci e semine
  
- ✓ ...nuovi argomenti a richiesta

Ogni argomento può essere sviluppato in modo pratico o teorico a diversi livelli di approfondimento.

In inverno inoltrato il Giardino è in costante attività dietro il suo sonno apparente: nelle serre la ricca collezione di piante succulente o “grasse” e di piante carnivore ci stupiscono con le loro forme, le loro spine e i loro verdi brillanti.

Sono inoltre in pieno sviluppo alcune felci esotiche, come la caratteristica felce epifita Corna d'Alce (*Platycterium bifurcatum*).



Forse non tutti sanno che nel mese di gennaio fioriscono alcune coloratissime **orchidee**, tra cui la splendida *Cattleya*, il vistoso *Epidendrum* e il *Cymbidium*.

Le prime gemme degli alberi sono un ottimo carattere utile per il riconoscimento delle diverse specie.

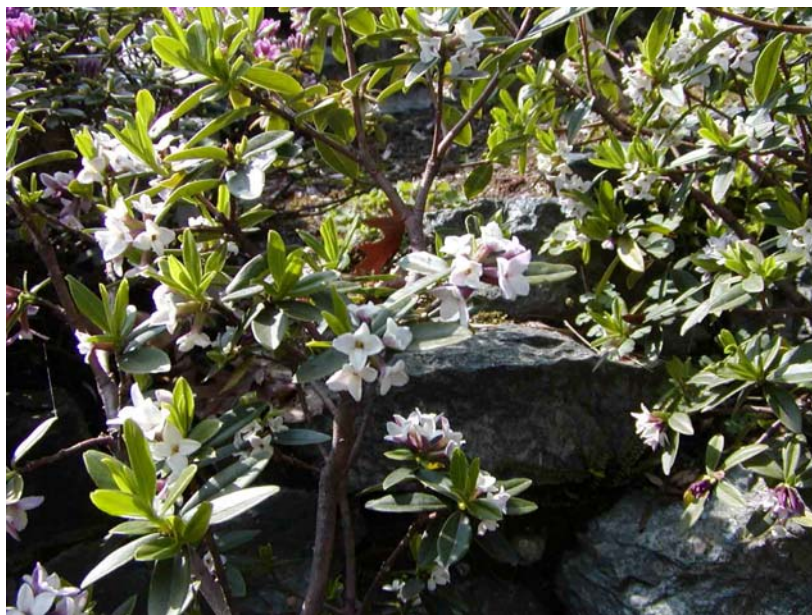
Finalmente le fioriture più precoci fanno capolino nell'inverno. I primi amenti e fiori profumati saranno seguiti a breve dalle foglie tenere (ad esempio dell'*Acer saccharinum* e dei *Salix*) e dalle tante e spettacolari fioriture primaverili.

Sparsa per il giardino troviamo la *Mahonia bealei*, l'*Hamamelis*, il *Jasminum nudiflorum*, il *Viburnum x bodnantense*, il *Corylus avellana* cv. *Contorta* (il nocciolo contorto), l'*Erica arborea* e altre eriche cespugliose da ammirare e fotografare.





E' arrivata la primavera finalmente, e con lei il Giardino Botanico Rea inizia a risvegliarsi. Riscopriamo le bulbose (il bucaneeve, le *Iris*, i *Crocus*), ciliegi e meli da fiore, *Daphne*, *Pieris*, *Pittosporum*, *Forsythia*, magnolie, aceri, camelie e alcune *orchidee*, in particolare le *Pleione* (*Pleione bulbocodioides*, *Pleione speciosa*...).

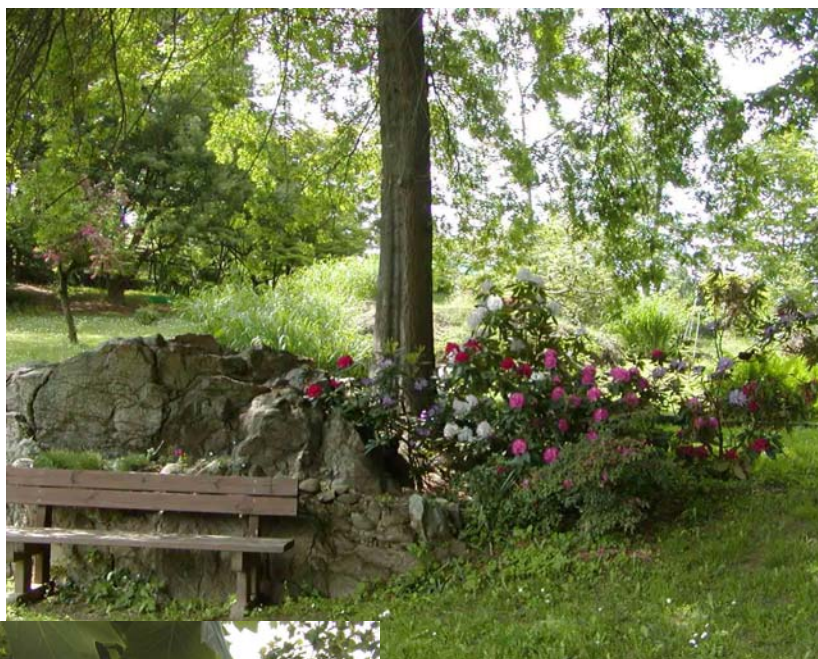


Nella serra esplodono le splendide fioriture della collezione di piante carnivore, decisamente insolite se paragonate alle piante a cui siamo abituati nei nostri parchi e giardini domestici.



Di settimana in settimana il Giardino Botanico Rea si trasforma, e i colori si alternano nel corso di tutta la primavera in una danza leggiadra e variopinta. E' questo il momento migliore per osservare azalee, rose, la ginestra dell'Etna, nasturzi, spiree, deutzie, **peonie**, le magnifiche **iris** ornamentali e alcune iris selvatiche.

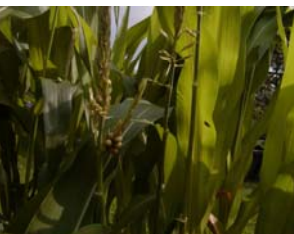
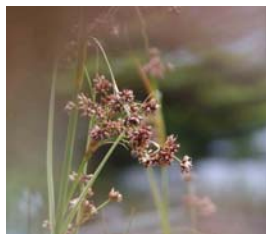
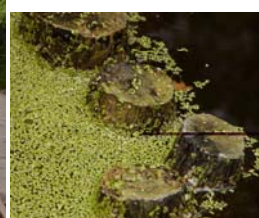
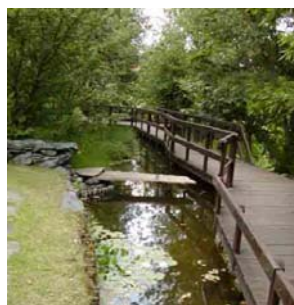
Lungo le roccere e nei prati sono in fiore anche il maggiociondolo, il glicine dai fiori bianchi, i lillà e l'albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*). Qua e là fioriscono le diverse varietà di rododendri, *Rhododendron ferrugineum*, *R. scintillans* e *R. campanulatum*, e le orchidee primaverili, sia nella serra (come l'*Aerides vandarum*) che nei vari ambienti del Giardino Botanico che riproducono la flora spontanea del Piemonte.



Il Giardino in estate diventa un'oasi verde e ricca di sorprese: continuiamo a scoprire piante in piena fioritura, come le più curiose specie e varietà della collezione di **Fuchsia**, e, sparsi per il Giardino, melograni da fiore e pelargoni, iberici e cisti, con giacinti, agrumi, ortensie e molte erbacee perenni e annuali.

Nelle serre molte piante succulente e alcune esotiche sono in fiore, come la *Stanhopea oculata* e l'*Hedychium gardnerianum*.

In questa stagione diventano più gradevoli e interessanti gli **ambienti acquatici**, con le fioriture di **ninfee rosa e bianche**, i fiori di **loto**, la **canapa acquatica**, i **giunchi** e le tante **piante carnivore acquatiche**.



L'estate è quasi finita e passeggiando per il Giardino è possibile riconoscere le fioriture dell'agnocasto, della *Perovskia*, dei viburni, e della *Ceratostigma*.

Il giardino cambia i suoi colori e primeggiano il rosso, il giallo e le loro sfumature: si tratta dei frutti colorati di *Crataegus*, meli, sorbi, rose e *Berberis*. E delle prime foglie che cominciano a cadere...

In questo periodo possiamo raccogliere istantanee che paiono dipinte tra gli alberi e gli arbusti del Giardino, in particolare in un'area dell'arboreto dedicata alla ricca collezione di **aceri** giapponesi (*Acer campestre*, *A. davidii*, *A. japonicum* con le sue numerose cultivar, *A. palmatum*, *A. rubrum*, *A. saccharinum*...)

Macchie di **felci** rigogliose nei prati e in serra offrono spunti per interessanti riflessioni sull'evoluzione del mantello vegetale del nostro pianeta.



L'autunno continua a pennellare il paesaggio di mille colori fino a culminare nei giorni della cosiddetta Estate di San Martino. Si passeggia su fruscianti tappeti variopinti nell'arboreto e tra le aiuole di piante annuali ancora fiorite fin quasi all'inizio dell'inverno.

I fiori sono ormai solamente un lontano ricordo. Ma impariamo ad osservare l'inverno! Le scorze degli alberi e il loro portamento sono un valido aiuto per la determinazione...

Ogni albero ha una forma diversa: il portamento diventa più evidente quando cadono le foglie.

Ogni corteccia è diversa non solo per colore ma per il profumo, la forma, la rugosità e la consistenza delle sue spaccature.

Toccano gli alberi possiamo sentire queste differenze.

Ci sono inoltre alcune piante che non perdono le foglie in inverno...

Il salone del Giardino diventa ancora luogo di incontro per interessanti conversazioni...

